

L'arcivescovo Elpidophoros ha appena legittimato il matrimonio gay attraverso il battesimo?

Sabato 9 luglio 2022, in una chiesa della metropoli di Mesogaia e Lavreotiki in Grecia, l'arcivescovo Elpidophoros (Lambriniadis) ha celebrato i battesimi dei figli nati da madre surrogata di una celebre coppia di gay greco-americani. Se questo fosse stato il primo scandalo dell'arcivescovo, già sarebbe una pericolosa offesa alla tradizione ortodossa: considerando che questa non è che l'ultima goccia di un vaso di continue offese di un vescovo che (per citare solo alcune delle sue indecenze da noi segnalate) [esalta statue di divinità pagane](#), [afferma che ci possa essere salvezza senza Cristo](#) e [difende il diritto ad abortire](#), ci viene da pensare che, già quando Elpidophoros salì alla ribalta fanariota con il suo infame documento [Primus sine paribus](#), la miglior cosa da fare per l'Ortodossia sarebbe stata chiuderlo in una cella monastica e buttar via la chiave.

Il primo a far circolare nel mondo ortodosso la notizia di questo battesimo ai limiti del sacrilegio è stato Nick Stamatakis su *Helleniscope*, di cui vi offriamo [la traduzione italiana](#) con alcuni commenti dell'autore dell'articolo.